

# A. N. A. - VITA DELLA NOSTRA SEZIONE

## Assemblea ordinaria

Il giorno 2 di questo mese di febbraio si è tenuta, nei locali della nostra Sezione, l'annuale « *Assemblea Ordinaria* » dei Soci.

Per non ritardare oltremodo la regolarità della stampa di questo numero del « *Veci e Bogia* », la « *Relazione* » del Presidente della Sezione, Cav. Bolla Mario, e la « *Cronaca* » pertinenti a tale Assemblea verranno pubblicate nel prossimo numero di marzo, unitamente ai nominativi dei Consiglieri eletti.

## Caminetto Alpino

Il *Cronista* addetto a questa simpatica « *rubrica* », per cause « *asiatico-influenzali* », non ha potuto ancora scrivere alcun che circa le 2 belle serate *cinematografiche da camera* tenutesi, in Sede nostra, nello scorso mese di dicembre: però egli ci ha promesso di farci avere, per il mese prossimo (?!), una « *sintetica* » relazione di esse.

... Se non lo farà..., gli taglieremo quegli *abbondanti*, *viveri*, che percepisce per tale lavoro..., inoltre sospendendolo, *ipso facto*, dallo stipendio (molto lauto?!) e dall'impiego (ambitissimo da molti quali i nostri impareggiabili Zagni, Zanoni, Ferrari, ecc. ecc.).

## Anche questa è una buona notizia...: « *a Limbiate...!* »

Il 2 marzo prossimo a *Limbiate* vi sarà la costituzione del nuovo Gruppo di Alpini che in tale giorno festeggerà, quindi, la sua felice nascita.

Inutile dire ai nostri Consoci di accorrere numerosi a festeggiare il *Neonato*...: naturalmente, e presto, in Sede nostra, qui a Milano, *all'Albo*, verrà esposto il programma della festa.

(Se nulla succederà in contrario, Mons. V. Maini officierà la S. Messa al Campo; mentre l'Alpino A. Casati, Preside della Provincia di Milano sarà l'oratore ufficiale).

Siamo certi della presenza dei moltissimi *anziani e boccia*, che sono particolarmente affezionati a simili fauste cerimonie di *alto valore morale*, quale è quello della nascita di un « *nuovo gruppo* »: e che significa semplicemente la *continuazione* del nostro spirito alpino, che è *puro dovere* di trasmettere intatto — se non aumentato — ai nostri Continuatori.

Intanto cominciamo a segnalare i nomi dei bravi Zucchetti Vittore, Vierich Gino, Maggi Ulbano e Granello Piero che si sono prodigati per dare la vita al nuovo Gruppo e che si sono sobbarcati del peso non indifferente dell'organizzazione... del fausto evento.

... E con questo... un bel « *arrivederci a Limbiate* » per fare — (dopo tutto quanto sarà stabilito dal « *programma* ») — anche una *bella cantata*, di quelle *indimenticabili* dei bei tempi passati...

Cosa, anche questa, molto importante.!

\*\* mi

## La notte di S. Silvestro in Sede

Organizzato dall'esperto in materia, Blan, nostro Consigliere, e ben preparato dalla Signora Nella, si è tenuto, nei saloni della nostra bella Sede, il classico *Cenone* della fine d'anno, al quale hanno partecipato moltissimi (circa 160) Alpini *veci e boccia* (con i loro familiari).

Non vogliamo, di proposito, fare dei nomi per non incorrere — (data la *lunghezza* che la lista avrebbe) — in *dimenticanze* che se, anche *involontarie*, sono sempre *incresciose*; ma riteniamo nostro dovere di cronisti di scrivere che erano presenti, con il nostro Presidente Bolla senior, il Col. Belotti, De Vecchi, Fontana, Blan, tutti con le loro gentili mogli...

Iniziatosi il ritmo delle danze alle ore 22, e interrotto alle 23,30 per la *consumazione* del *Cenone*, in modo di arrivare all'atteso momento dello scoccare della mezzanotte (col classico meno 5, meno 4, meno 3, meno 2, meno 1... *Bang!*) per il rituale brindisi, le danze sono state riprese con gagliardo ritmo, e sono durate fino alle ore *piccole* (o meglio... *medie*...) perchè verso le 6 del mattino vi erano ancora delle coppie molto bene « *senoventesi* »!

Messa in *lotteria* — fra intense e vivaci espressioni di ammirazione — una magnifica « *bambola* », questa

venne vinta dal *gagliardo*... (indovinate...) (« Ah! *mat-tacchione* » si è sentito gridare, fra gli applausi..., « ti piacciono, ancora, le... *bambole*... è?... »).

Quindi, per tutto quanto sopra ancora un plauso al nostro Blan, così ben coadiuvato dagli *infaticabili* Bertoli e Bondioli, sempre *felici* di prestarsi, con ardore..., in... « *opere di bene* »... per la *cassa* della Sezione.!

Il cronista ignoto

## SOTTOSEZIONE di GIUSSANO ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA

Il giorno 12 corrente ha avuto luogo alla « *Baita* » l'annuale *Assemblea Generale*.

Rappresentavano la « *Sezione A.N.A. di Milano* » il Presidente Magg. Bolla ed il Vice Presidente Crescenzi.

E' stato eletto a presiedere l'Assemblea il Magg. Bolla, mentre ha funzionato da *Segretario* il nostro Fumagalli. Ha preso la parola il Presidente uscente per illustrare l'opera svolta dal vecchio Consiglio nel 1957.

Riassunto il movimento finanziario della Sottosezione, basato tutto sul solo tesseramento, che poco o nulla rende essendo le quote molto basse e che pertanto, su L. 175.000 incassate per le tessere *Associazione Alpini* e E.N.A.L., ci lascia, dopo i versamenti a Milano, sole L. 5.300 sufficienti nemmeno per la metà a coprire spese stampa e invio circolari.

Alle « *Manifestazioni* » del 1957, all'Adunata Nazionale di Firenze si è partecipato in 25, ed in 34 all'Adunata dell'Ortigara, dove, dopo la *Cerimonia* si è proseguito, come « *Gita sociale* », con visita agli Ossari di Rovereto, Pasubio, Asiago.

Si è accennato alla *Festa del XXV*, che ha dato la soddisfazione di vederla molto ben riuscita, malgrado non tutti i Consiglieri abbiano dato la loro parte attiva ai preparativi. Anche qui su una spesa sostenuta di L. 188.395 si è avuto un *deficit* di L. 11.560. Hanno contribuito, con quote volontarie alla riduzione delle spese, solo 28 soci con L. 27.550.

La riuscita della *Festa* ha premiato chi ha dato la sua attività incondizionata. E' stato, poi, messo in risalto la frequenza alla « *Baita* » da parte di Soci, Alpini e *Dopolavoristi*; il che, fa sperare bene per il futuro potenziamento del nostro bel ritrovo, che però parecchi soci frequentano tanto di rado, in causa, magari, di meschine beghe personali.

Parecchi, specie in questa stagione invernale, gli incontri a base di cenette d'ogni qualità, che rendono lieti gli intervenuti. Tra l'altro il 14 dicembre si ebbe una « *Prima camosciata* », seguita il 31 dicembre da una *seconda*; e che si è conclusa il 18 gennaio con la *terza Camosciata* della serie. Questo a dimostrazione come non manchino mai i lieti simposi che allietano i nostri Soci affezionati.

Punto di rammarico è il fatto che alcuni dei Soci e peggio, magari Consiglieri, tentino di screditare e di smantellare la nostra serena unione di spiriti per invidia o per meschini fini, col solo scopo di mandare a catafascio non solo i Dirigenti, ma la stessa nostra Casa.

Per il prossimo anno è prevista: a) la andata a Trento, all'Adunata Nazionale, di una nostra rappresentanza; b) la nostra *Gita Sociale* a Bassano, Monte Grappa, Vittorio Veneto, Feltre, Belluno, Trento, Passo del Tonale per il 1 e 2 giugno, per la quale si prospetta una plebiscitaria partecipazione (da impensierire i dirigenti), essendosi, a 5 mesi di distanza, raggiunti già 43 iscritti, che hanno per buona parte già coperto un preventivo di spesa.

Esaurita da *Relazione* del Presidente uscente, e dopo diversi interventi di soci nella discussione, ha preso la parola il Presidente dell'Assemblea Maggior Bolla, che ha lodato il lavoro fatto con spirito d'Alpino e ha invitato tutti gli Alpini a collaborare con *lealtà* coi loro Dirigenti onde potenziare sempre più la nostra Sottosezione, una delle più fiorenti dell'Associazione Alpini.

Ha chiesto, poi, la parola il V. Presidente della Sez. di Milano Crescenzi che ha ribadito « *quanto Giussano sia tenuta in considerazione non solo a Milano in Sezione, ma anche in seno alla stessa A.N.A., e propone un « voto di plauso » per i Dirigenti che con il loro indefesso lavoro hanno tanto bene meritato* ».

Il *voto di plauso* è stato *plebiscitario*, come pure *plebiscitario* l'ha avuto la mozione di *biasimo* per quei pochi che fanno di tutto per disintegrare la nostra compattezza, per meschini fini.

Si è passato poi alle « *votazioni* »: sono risultati elet-

ti: Consiglieri per il 1958: *Ballabio Angelo*; *Borgonovo Giovanni*; *Ceppi Giulio*; *Conti Enrico*; *Corbetta Gaetano*; *Gaverini Alessandro*; *Guigard Gottardo*; *Mauri Carlo*; *Mazzola Antonio* fu Tr.; *Pirovano Piero* e *Rossi Giulio*. A completamento del « *Consiglio* » sono stati eletti: *Galli Angelo* in rappresentanza del Gruppo di Arosio; *Galbiati Antonio* per il gruppo di Villa Romanò, e *Besana Giuseppe* per *Verano Brianza*.

Alla chiusura della seduta un brindisi ha accomunati gli intervenuti.

Il Presidente Bolla ed il Vice Presidente Crescenzi, sono rimasti alla « *Baita* » sino al tardo pomeriggio, ed hanno avuto modo di constatare come e quanto sia affollata la « *Baita* », lieto e tranquillo ritrovo di tanti Alpini Giussanesi, e quanta armonia vi regni *malgrado coloro che vorrebbero minare, per invidie o motivi personali, la nostra Associazione*.

Dr. VERITAS

## Abbiategrosso

Il 4 novembre 1957 si è tenuta in Abbiategrosso l'Assemblea annuale, con la nomina del nuovo Consiglio che è risultato composto dagli Alpini: *Invernizzi Domenico*, *Presidente*; *Mangiagalli Piero*, *Vice Presidente*; *Zocchi Gian Maria*, *Segretario*; *Comisso Luigi*, *Cucchi Edoardo*, *Franzetti Emilio*, *Invernizzi Cav. Carlo*, *Locatelli Battista*, *Ticozzelli Domenico* e *Torti Franco*, *Consiglieri*.

Dopo l'Assemblea è stato consumato il *Rancio speciale*, — senza tanti discorsi e con molta allegria — quella tipica Alpina: naturalmente, però, si sono elevati i voti sinceri perchè il Gruppo di Abbiategrosso abbia sempre ad affermarsi, mantenendo sempre alto lo spirito Alpino, mai secondo a nessuno specie nel ricordare a tutti, e specialmente ai cari *Boccia* le date sacre alla Patria, quale, ad es., è quella, *indimenticabile*, del 4 novembre 1918.

## Avviso

L'Associazione Nazionale Alpini bandisce un Concorso d'Appalto per il suo « *Rifugio Contrin* » (metri 2010), situato nella diramazione omonima della Valle di Fassa, ai piedi della Marmolada.

I « *Posti di pernottamento* » sono così suddivisi:

45 LETTI NORMALI; 9 LETTI DA CAMPO (BRANDE); 20 CUCLETTE.

Le condizioni principali del contratto sono:

- 1) Durata quinquennale, eventualmente prorogabile; primo anno di prova.
- 2) Canone annuo d'affitto base L. 425.000 pagabili in due rate anticipate.
- 3) Cauzione pari ad una annualità d'affitto.
- 4) Oneri inerenti alla gestione a carico del Conduttore del Rifugio.
- 5) Pure a carico del Conduttore, ed obbligatorio, mezzo di trasporto (cavallo o mulo) fra Alba di Canazei ed il Rifugio.

Le domande di Concorso dovranno essere indirizzate alla Associazione Nazionale Alpini — Commissione del Rifugio Contrin — Milano, in Viale Vittorio Veneto 14, in modo che pervengano a destino non oltre il 15 marzo 1958, data di chiusura dell'accettazione.

Per ulteriori chiarimenti eventualmente desiderati rivolgersi alla detta Commissione.

## ALPINI!

### 4 sono le cose da ricordare:

- I) PAGARE LA QUOTA se no non si riceverà il giornale.
- II) Andare a LIMBIATE (Milano) per il 2 marzo...
- III) Visitare la mostra dei quadri eseguiti dal nostro Avv. V. Bandini, e che si terrà, IN SEDE, prossimamente...
- IV) ANDARE ALL'ADUNATA NAZIONALE A TRENTO il 15 - 16 e 17 marzo. (Però, se non si è pagata la quota annuale... niente tessera!).

## A. N. A. - VITA DELLA NOSTRA SEZIONE

## La "veglia", di sabato grasso

Come ogni anno, nei locali della nostra bella Sede la sera di sabato 22 febbraio u. s., si è svolta la familiare «Veglia di Sabato Grasso», alla quale hanno partecipato più di 150 persone fra Alpini e loro familiari!

Risultato quindi ottimo di cui sono stati i bravi artefici, fra vari altri, Blan, Bondioli e Bertoli.

Naturalmente una quarantina di... «benpensanti» verso la mezzanotte hanno consumato, in piena allegria, un'ottima cena.

Le danze, iniziate verso le ore 22, si sono concluse verso le... 6 del mattino, ad opera di una decina di coppie che potrebbero benissimo concorrere a qualche gara di resistenza...

Naturalmente è regnata, per tutta la serata, una grande allegria, non turbata dal minimo incidente!

Ad un certo momento della riunione sono stati estratti a sorte, fra gli intervenuti (e molto graditi dai vincitori), numerosi e ricchi doni generosamente offerti dalle qui sottoindicate Ditte, che da queste colonne particolarmente ringraziamo:

Ecco l'elenco per ordine alfabetico:

Ditta **ALTANOVA ARTEMA**, dell'Alpino Sig. Antonazzo - Via L. Settembrini, 17 - Milano

Ditta **BELLORA SPORT**, dell'Alpino Sig. Teo Bellora - Via Monviso, 37 - Milano

Ditta **DE MAGISTRIS**, Cartoleria dell'Alpino Sig. Rigamonti - Corso di P.ta Romana, 9 - Milano

Sig. **GIANSIRACUSA FRANCO**, Alpino - Via Broglio, 1 - Milano

Ditta **IPEM**, dell'Alpino Sig. Oggioni Luigi - Piazza Diaz - Milano

Ditta **NOSEDA GIULIO** - Creazioni Cotillons - Via T. Grossi, 1 - Milano

Ditta **NUOVI TESSILI VOLTA**, del Sig. Croci - Via Carlo Farini, 8 - Milano

Ditta **SAVIO ACHILLE** - Vini e Liquori - Via Agnello, 19 - Milano

Ditta **SAN BABILA** - Gioielleria - Piazzetta V. Giordano, 2 - Milano

Ditta **TRICOFILINA** (della Società S.A.P.P.A.) - Via Tibullo, 19 - Milano

Ditta **VERDI e PANCANI**, dell'Alpino Sig. Verdi - Corso Italia, 6 - Milano

Un nostro Socio, che ha voluto mantenere l'anonimo, ha donato due orologi a Cu-Cu, e 2 cravatte per uomo.

... E ancora un grazie ai generosi offerenti... a nome di tutti i Soci, da parte del povero

Cronista che non balla!

Un gruppo A.N.A. che merita una segnalazione: è quello di **CURSOLO**

A Cursolo (Val Cannobina), circa due anni fa, è stato costituito il Gruppo Alpini. Abitanti 301, iscritti poco meno di 100!

Questo piccolo gruppo, guidato dall'entusiasta giovane parroco, ha fatto miracoli. Il grande desiderio di questi valligiani di avere nella piazza del paese il Monumento ai Caduti si è realizzato. Non sono state di ostacolo le difficoltà finanziarie e materiali. In occasione dell'anniversario della fondazione, le loro fatiche sono state premiate: il Monumento è stato inaugurato dal Senatore Cadorna, mentre altre personalità sono intervenute alla bella e festosa cerimonia; il Generale Fatuzzo, Comandante della «Taurinense», il Maggiore Gastone, il Col. Ramella, Comandante del 1° Regg. Art. da Montagna, la medaglia d'oro Don Brevi, il Gen. Martinoia (chi non ricorda Papà Martin?), il Cappellano degli Alpini prof. Miglio e tanti altri. Un picchetto d'onore di Alpini e la fanfara del glorioso 4° Reggimento hanno completato questa eccezionale riunione. Anche il Santo Padre ha inviato un telegramma augurale.

La piccola piazza del paese era gremita di persone, la cui maggioranza era costituita da Alpini in armi e da Alpini in congedo.

La commozione della popolazione era evidente, ma la sua gioia è stata ancora più grande: gioia di avere l'onore di conoscere e ospitare tante alte personalità; gioia di non vedersi dimenticata, gioia di constatare ancora una volta che gli Alpini non si dimenticano e non dimenticano.

G. A.

## Si è costituito il Gruppo A. N. A. di LIMBIATE

Il 2 marzo u. s., ha avuto luogo la solenne inaugurazione del Gruppo A.N.A. di Limbiate, operoso centro ai limiti della Brianza, che ha accolto gli Alpini con calore e simpatia, imbandierando col tricolore tutto il paese. Il Comune ha preso viva parte alla manifestazione concedendo un aiuto in denaro al costituendo Gruppo e provvedendo alla posa di una tribunetta per le Autorità convenute numerose.

Erano presenti oltre il Rmo «nostro» Mons. Maini, la medaglia d'oro Capitano alpino Zani, il Sindaco di Limbiate signor Cesare Pasetti, l'Assessore Provinciale dott. Alcide Toffoloni, il Prof. Riccardo Bozzi, Direttore Generale degli Istituti Psichiatrici Provinciali, insigne scienziato che fu ufficiale medico in Russia, numerose rappresentanze delle Sottosezioni e Gruppi, nonché il Vice Presidente della Sezione Avv. Sturani coi Consiglieri rag. Battaglia, dott. Cambieri, dott. Crosta e Blan, il Direttore del nostro «Veci e Bocia» dr. Cortese, Crescenzi e molti altri Alpini milanesi. Assente «giustificato», ma pur sempre con noi, il Presidente Bolla convalescente da recente indisposizione.

Madrina del gagliardetto la signora Antonietta Fabro, vedova di guerra, col figlio Roberto.

Oratore ufficiale, chiamato in extremis, (ma sempre caro e brillante), l'Alpino Capitano Zacco, in sostituzione dell'Alpino avv. Casati Presidente della Provincia impegnato per la visita a Milano del Presidente della Repubblica.

La sfilata è stata allietata dalla banda classicamente alpina, della Sottosezione di Giussano, alternantesi con quella, «celebre», dei dipendenti dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Mombello, col maestro Di Marco, gentilmente messa a disposizione dalla Provincia di Milano; essa si è svolta fra gli applausi e l'entusiasmo della popolazione, ed al suo termine gli Alpini in congedo di Limbiate hanno deposto una corona di alloro al Monumento dei Caduti di tutte le guerre.

Subito dopo, il M. R. Mons. Vittore Maini — avvocato Generale della Curia di Milano, valoroso Cappellano alpino, decorato al V. M. e ferito di guerra — ha proceduto alla benedizione del gagliardetto del Gruppo.

Dopo tale solenne cerimonia, il cordiale saluto del Sindaco e le appassionate parole del comm. Zacco, gli Alpini si sono radunati nella vasta e bella Chiesa di Limbiate per ascoltare, in raccoglimento, la S. Messa e la breve, ma toccante predica di Mons. Maini che, nell'esaltare il sacrificio compiuto dalle truppe da montagna, ha esortato gli animi, affinché questo sacrificio non vada nel nulla, a sempre ben agire verso i propri simili e verso se stessi.

Successivamente il Comune ha offerto un rinfresco nella Sede municipale, al quale hanno partecipato Autorità ed invitati.

Un «rancio veramente speciale» ha, poi, riunito i baldi in cordiale serenità di spirito, tanto simpatica e cara perchè sincera: nessun vero discorso ma poche ma sentite (è la pura verità...) parole di ringraziamento ai Limbiatesi del V. Presidente avv. Sturani, del rag. Battaglia e del dr. Cortese.

Nel pomeriggio, con la benevola accondiscendenza degli ospitali cittadini, Limbiate era in mano degli Alpini. Ovunque «pennine nere», tricolori, canti e allegria, mescolata forse quest'ultima a un po' di nostalgia: ma pur sempre schietta e sana allegria ristoratrice di tutti i mali!

Grazie a Mons. Maini che, benchè preso dal suo alto Ufficio, ha trovato il tempo di venire fra noi.

Grazie anche al Dott. Alcide Toffoloni Assessore Provinciale, (bersagliere, amico degli alpini!), alla medaglia d'oro Zani, al Comm. Zacco ed a tutti.

Ed un bravo a Zucchiatti, Wuerich, Ellero, Marcolini ed altri, animatori instancabili e promotori della costituzione del nuovo Gruppo che conta già quasi ottanta iscritti.

\*\*\*

Un grazie alpino al Sindaco di Limbiate signor Cesare Pasetti per la partecipazione attiva del Comune alla manifestazione.

Grazie anche per come ha voluto definire gli Alpini nel patriottico discorso del quale riportiamo i principali brani:

«... Mi è concesso l'onore di rinnovare il cordiale, fraterno affettuoso benvenuto dell'Amministrazione comunale, della Cittadinanza.

E' per noi motivo di vivo compiacimento e di legittima soddisfazione, quello di annoverare da oggi, nell'omogenea, generosa, comunità Limbiatese una nuova gemma «Il Gruppo degli Alpini».

Tanto più che Essa è particella vitale di quel meraviglioso corpo degli Alpini, caro agli Italiani, che ha sempre dato prova, specie sui campi di battaglia, di alto temperamento, di indomito coraggio e senso profondo del dovere...

...Quei valori della mente, dell'animo, del cuore, che caratterizzò l'Alpino nelle vicende per l'Unità d'Italia, oggi, si manifestano appieno in episodi frequenti di generosità, magnanimità, altruismo.

Perchè ad esempio sottacere la fraternità, i legami naturali, indissolubili quasi, tra Alpini, Sottufficiali, Ufficiali inferiori e Superiori a dimostrazione classica del riconoscimento e dell'enorme importanza attribuita all'uomo, alla propria sovrana dignità?

Gli Alpini sostanzialmente, nella vita militare e civile hanno sublimato e stigmatizzato, nella maggioranza, i valori inscindibili della dignità umana...».

## Zaino in spalla!

Il giorno 30 marzo, i Soci del Gruppo di Limbiate, presenti il Presidente della Sezione A.N.A. di Milano Bolla ed il Consigliere Battaglia, hanno eletto il loro Consiglio che risulta pertanto così costituito:

Zucchiatti con voti 40; Ellero con voti 38; Wuerich con voti 37; Caldera con voti 37; Balzarotti con voti 26; Marcolini con voti 26; Lunardi con voti 23.

Ad essi vada l'augurio di una feconda e soddisfacente attività: a loro l'impegno di raggiungere il traguardo dei cento Soci.

Franco Battaglia

## CORRIERE MILITARE

— Capo Ufficio delle Truppe Alpine presso lo S. M. Esercito è stato nominato il Col. Bellomo; il Col. Trofa è stato trasferito alla Scuola di Civitavecchia.

— Il Col. Richiardi ha assunto il Comando del 2° da Montagna della «Tridentina», mentre il Col. Del Fabbro è diventato Comandante del Distretto Militare di Trento.

— Comandante attuale del 5° Regg. Artiglieria Alpina è il Col. Roggero.

— Comandante del 21° Raggrupp. Alpini da Posizione della «Tridentina» è il Col. Borsani.

— Il XII C.A.R. di Montorio Veronese è comandato, da poco, dal Col. Corrado.

— Ad assumere il Comando del Gr. «Bergamo» del 2° da Montagna, della «Orobica» è stato chiamato il Magg. Tecilla.

\* Il Gen. Scaramuzza, già comandante della «Julia», è stato nominato Capo di S. M. delle Forze Terrestri Alleate Sud Europa allo FTASE a Verona.

A. V. il Furiere

## UN OTTIMO LIBRO PER I NOSTRI "BOCIA"

è quello scritto da Ideale Cannella, figlia di un Alpino, dal titolo LE ALI DELL'ANGELO. Gastaldi Editore, Milano 1957.

E' un libro di viva ispirazione, in cui l'Autrice segue le imprese degli Alpini nella grande guerra 1915-18, e attraverso le quali si svolge la vita stessa della Cannella, bambina allora, e dei suoi familiari.

Dolce la figura della madre, sepolta nel cimitero di S. Barbara con le truppe alpine; aggraziate e ben contratte alcune figure di montanari alpini; ma è tutto l'insieme del romanzo che è ben inquadrato e dimostra senz'altro il contatto dell'Autrice con gli Alpini.

Il libro ben a ragione è stato segnalato al Concorso Nazionale Gastaldi 1958 quale lettura dedicata ai ragazzi; in queste pagine essi troveranno un fresco soffio di semplicità e impareranno ad amare le gesta dei valorosi soldati dalla «penna nera».

MaC.

## SCARPONCINI

Il Capogruppo di Bollate, il vecchio Meroni, è divenuto nonno di un bel bocia di nome Roberto.

Il socio Cesare Grassi è felice padre del bocia Massimiliano.

Il socio Paolazzi Mario annuncia la nascita di Miriam «stella alpina».

A tutti, nonni, genitori e neonati i più vivi auguri di bene.